

il DUOMO

notizie

Notiziario della Cattedrale di Milano e mensile dell'Associazione Amici del Duomo
Anno XXXIII - N. 5/6 maggio/giugno 2009

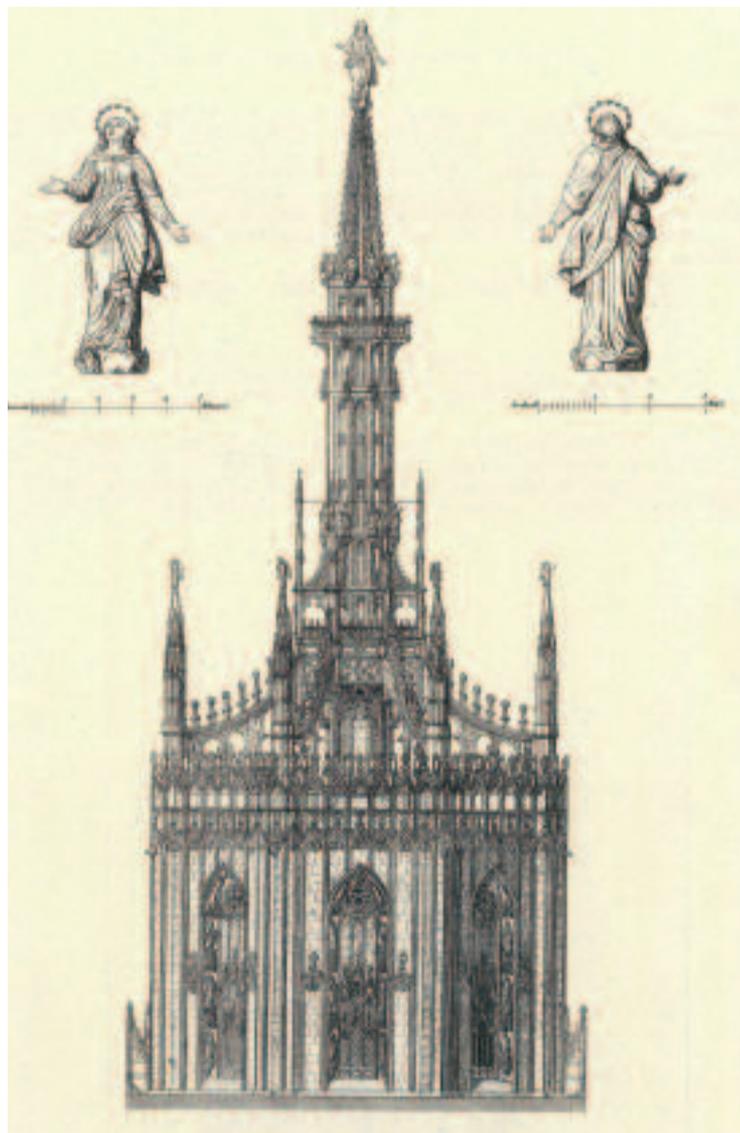


Un'autentica corresponsabilità per la Cattedrale

È difficile che passi un mese senza che il Duomo "faccia notizia". Come ricordavo nell'ultimo *Editoriale*, la Cattedrale presenta tante sfaccettature per cui in un modo o in un altro, nel bene o nel male, se ne parla. Da molte zone della nostra città sono ormai visibili diverse strutture di cantiere nella parte alta del monumento, soprattutto attorno alla Guglia maggiore coronata dalla *Madonnina*. La statua, punto di riferimento spirituale dei milanesi, non è in "pericolo", ma il suo basamento è malato, bisogna quindi curarlo e la *Veneranda Fabbrica del Duomo* è solertemente all'opera. L'Amministrazione Comunale ha deliberato lo stanziamento di un significativo aiuto economico e, anche da queste pagine, esprimiamo la nostra riconoscenza, ma nello stesso tempo vorremmo che la cittadinanza intera partecipasse a questo gesto come riconoscimento di un simbolo, che riguarda tutti i milanesi, antichi e nuovi, a qualsiasi religione appartengano. Questi interventi non vanno infatti a vantaggio di un "freddo" monumento, quasi fosse un "peso" ereditato dalle generazioni che ci hanno preceduto e che nella attuale situazione di crisi affatica i principali responsabili della sua conduzione economica e pastorale. Il Duomo si offre anche oggi come luogo di grande umanità da ogni punto di vista. Ne sottolineo due aspetti che mi stanno particolarmente a cuore.

Innanzitutto l'esercizio della *carità*, che si svolge sotto le volte della nostra Cattedrale. Carità per coloro che chiedono un aiuto, cui si cerca di provvedere con un buon discernimento, carità per realtà di assistenza che vanno ben oltre i confini della città e della sua area metropolitana. Le vittime del terremoto, che recentemente ha colpito l'Abruzzo; l'*Ikonda Consolata Hospital* in Tanzania, affidato ai missionari della *Consolata* di Torino; il *Commissariato di Terra Santa*, per il mantenimento dei Luoghi santi, ma soprattutto per le opere pastorali, assistenziali, educative e sociali che la Chiesa sostiene in Terra santa; diocesi particolarmente povere nell'Est europeo, in Asia e in Africa. In ogni caso, solo una minima parte delle numerose e più diverse richieste che riceviamo anche da parte dei Vescovi di queste regioni. È significativo comunque che il Duomo di Milano continui ad essere considerato un "punto di speranza" dai diversi angoli del mondo! Lo stesso Capitolo Metropolitano ha voluto contribuire in modo significativo al *Fondo Famiglia-Lavoro*, istituito dal Cardinale Arcivescovo in favore di quanti in questi mesi hanno perso la propria occupazione, anche se - con l'apporto della generosità di tutti - vorremmo fare di più.

In secondo luogo, l'esercizio della *carità culturale*, che si esprime in tante iniziative a partire dalla proposta quaresimale, che vede coinvolte diverse realtà del Centro storico. Quest'anno il *Quaresimale* ha riscosso un particolare successo, desidero pertanto ringraziare coloro, che in modo molto creativo, mi sono stati vicini. La *Veneranda Fabbrica*, da parte sua, sarà nei prossimi mesi protagonista di una proposta inedita, con alcuni concerti di musica religiosa sulle Terrazze del Duomo. Va sottolineato come per queste iniziative vi sia la necessità di "aprire un varco" - con i conseguenti impegni economici - tra la colluvie di comunicati pubblicitari, perché anche il milanese più distratto possa venire a conoscenza e quindi parteciparvi.



Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano,
La Guglia maggiore (stampa del XIX sec.)

Nei setti anni del mio ministero di Arciprete è la seconda volta che tocco esplicitamente questo tasto, ma non posso rinunciare a questo dovere, perché chi ama veramente il Duomo non può restare indifferente, ma è chiamato a una seria e costante corresponsabilità nella conservazione e nella valorizzazione di quello che - a buon diritto - è il simbolo universalmente più conosciuto della stessa città di Milano.

mons. Luigi Manganini
Arciprete

Un meraviglioso disegno d'amore

Le Domeniche dopo Pentecoste

Con la solennità della Pentecoste si compie il ciclo dei misteri cristiani, dall'Incarnazione alla rendenzione pasquale, ma non si chiude il ciclo dell'anno liturgico.

A Pentecoste, lo Spirito santo, apparso in «lingue come di fuoco», prende pieno possesso della vita degli apostoli, li colma dei doni della forza e della sapienza e li trasforma in testimoni generosi e credibili del Vangelo di Gesù Cristo fino ai confini del mondo, fino – se necessario – al martirio. Grazie alla loro testimonianza, resa davanti ai giudei e ai pagani, l'umanità giunge a conoscere il volto trinitario di Dio e impara a leggere la storia d'Israele come la rivelazione di un meraviglioso disegno d'amore che, scaturito dalla Trinità, è stato avviato dall'atto creativo di Dio, si è manifestato nell'alleanza al Sinai e ha trovato attuazione, alla pienezza dei tempi, nell'Incarnazione e nella Pasqua del Signore Gesù Cristo. La liturgia ambrosiana celebra la fede trinitaria della Chiesa, e il progetto d'amore di Dio per l'intera umanità racchiuso nella singolare storia d'Israele, nelle domeniche che seguono la Pentecoste e precedono il Martirio di san Giovanni il Precursore (festa del 29 agosto).

La I Domenica dopo Pentecoste è dedicata alla Santissima Trinità. Di per sé non c'è celebrazione cristiana nel corso dell'anno che non sia a lei dedicata, ma in questa domenica la parola biblica, la preghiera e i canti liturgici mettono esplicitamente a tema il contenuto veritativo della fede trinitaria: «Questa è la fede cattolica: credere un solo Dio nella Trinità beata e adorare la Trinità nell'unico Dio» (allo spezzare del pane). Tale sintesi riformula, con rigoroso linguaggio teologico-dogmatico, ciò che abbiamo conosciuto di Dio celebrando i misteri dell'Incarnazione e della Pasqua del Signore Gesù Cristo: «Dio Padre, che mandando agli uomini la Parola di verità e lo Spirito di santificazione ci hai rivelato il tuo mistero mirabile, donaci... di riconoscere la gloria della Trinità beata, adorando l'unità nella maestà divina» (all'inizio dell'assemblea liturgica). Non vi è dunque contraddizione tra la predicazione apostolica e la fede ecclesiale, tra le formule dogmatiche e l'annuncio evangelico. Dalla II Domenica dopo Pentecoste la



Museo del Duomo di Milano, Gli antelli della Creazione (vetrata del XV, sec. part.)

Chiesa ambrosiana ripercorre, alla luce di Cristo e del suo mistero pasquale, le tappe della storia della salvezza in Israele per riconoscere in ciascuna di esse la progressiva rivelazione dell'amore trinitario.

Seguiamo l'ordinamento festivo delle letture per l'anno B.

Nelle prime due tappe la Parola di Dio ci porta a contemplare il mistero della creazione, nella sua dimensione cosmica e antropologica, e ci richiama a una piena assunzione di responsabilità nei suoi confronti: glorificare e ringraziare Dio ogni giorno della nostra vita (II Domenica); custodire la verità profonda della sessualità umana nel vincolo indissolubile del matrimonio (III Domenica).

L'armonia del creato è stata infranta dal peccato dell'uomo, divenuto incapace di custodire nella fedeltà i doni di Dio. La IV Domenica ruota attorno al tema del peccato dell'uomo e alle sue tragiche conseguenze. Con la figura di Abramo (V Domenica) Dio rinnova la sua alleanza con l'umanità («Ecco, la mia alleanza è con te: diventerai padre di una moltitudine di nazioni») suscitando un popolo di elezione. La storia di Israele, pro-

prietà particolare di Dio tra tutti i popoli, diviene da qui in avanti lo spazio-tempo in cui Dio continua a realizzare il suo disegno universale di amore e di salvezza, perché – secondo la genealogia di Matteo (Matteo 1,1-17) – nei lombi di Abramo è già presente «Gesù, chiamato il Cristo».

Mosè, Giosuè, i Giudici, Davide, Salomone, Elia sono le altre figure che la Parola di Dio presenta nella sequenza ordinata delle Domeniche dalla VI alla XI e interpreta con la parola apostolica (le Epistole paoline) ed evangelica.

L'ultima figura, obbligatoria alla Domenica che precede la festa del Martirio di san Giovanni il Precursore, è quella dei martiri Maccabei. Il loro martirio a causa della fedeltà alla Legge prepara il martirio del Battista ed ha la sua legittimazione più vera nelle parole di Gesù che preludono alla sua stessa morte e a quella dei suoi discepoli: «Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima» (Matteo 10,28).

mons. Claudio Magnoli

Il calendario delle celebrazioni

DA LUNEDÌ 25 A VENERDÌ 29

Novena di Pentecoste

È sospesa la celebrazione delle ore 8.30

- ore 17.30 Eucaristia capitolare e celebrazione dei Vespri

GIOVEDÌ 28 MAGGIO

- ore 21.00 Eucaristia per il Decanato Romana-Vittoria della città di Milano (apertura del Duomo ore 20.15)

SABATO 30 MAGGIO

È sospesa la celebrazione delle ore 8.30

- ore 17.30 Eucaristia capitolare nella vigilia di Pentecoste

DOMENICA 31 MAGGIO

Solennità di Pentecoste

Celebrazioni eucaristiche ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.25 Lodi mattutine
- ore 11.00 Pontificale presieduto da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo
- ore 16.00 Vespri presieduti da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo

DOMENICA 7 GIUGNO

Solennità della Santissima Trinità

Celebrazioni eucaristiche ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00 - 12.30 - 17.30

- ore 10.30 Lodi mattutine
- ore 11.00 Eucaristia capitolare
- ore 16.00 Vespri

ESPOSIZIONE EUCARISTICA SOLENNE

DA LUNEDÌ 8
A MERCOLEDÌ 10 GIUGNO

È sospesa la celebrazione eucaristica delle ore 8.30

- ore 15.00 Esposizione del Santissimo Sacramento per l'adorazione personale
- ore 17.00 Vespri
- ore 17.30 Eucaristia capitolare

SABATO 13 GIUGNO

- ore 9.00 Ordinazioni presbiterali conferite da Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo (Sono sospese tutte le celebrazioni del mattino apertura del Duomo ore 7.45)
- ore 17.30 Eucaristia presieduta da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo per il centenario della nascita del Servo di Dio Giuseppe Lazzati

VENERDÌ 26 GIUGNO

- ore 19.00 Eucaristia nella memoria di san Josemaría Escrivá, fondatore dell'*Opus Dei*

DOMENICA 28 GIUGNO

Giornata per la carità del Papa

- ore 11.00 Eucaristia capitolare votiva dei santi Pietro e Paolo apostoli

DA LUNEDÌ 27 LUGLIO

A SABATO 29 AGOSTO

È sospesa la celebrazione eucaristica delle ore 12.45



Duomo di Milano, La cena pasquale degli Ebrei prima della partenza dall'Egitto (vetrata del XV sec.)

ORARIO CONFESSIONI LUGLIO E AGOSTO

DA LUNEDÌ A SABATO - 7.00 - 12.30 / 15.30-18.30

DOMENICA E FESTIVI - 8.30 - 12.00 / 16.30 - 18.00

NELLA PENITENZIARIA PRESSO L'ALTARE DELLA B.V. MARIA
(transetto sinistro)

IN DIRETTA DAL DUOMO

SABATO

- ore 17.30 Eucaristia vigiliare della Domenica
Sul sito della diocesi di Milano (www.chiesadimilano.it)
e sul Digitale terrestre di *Telenova*

DOMENICA

- ore 7.00 Eucaristia (Radio *Marconi*)
- ore 9.30 Eucaristia (Radio *Mater* e sul Digitale Terrestre di *Telenova*)

CELEBRAZIONE DIOCESANA DEL "CORPUS DOMINI"

GIOVEDÌ 11 GIUGNO - ORE 20.00

Presso la Chiesa parrocchiale di *San Paolo* (piazza Caserta)
Eucaristia presieduta da S. Em.za il Cardinale Arcivescovo
seguita dalla Processione eucaristica diocesana
verso la Chiesa parrocchiale di *Sant'Angela Merici* (via card. Cagliari, 26).

Alla celebrazione insieme ai Sacerdoti, ai Religiosi e alle Religiose, ai rappresentanti delle Università, degli Ordini equestri, delle Associazioni ecclesiali e di volontariato, e a tutti i fedeli, sono particolarmente invitati i Ministri straordinari della Comunione eucaristica, le Confraternite del SS. Sacramento, le altre Confraternite, i Ministranti e i membri dei Gruppi liturgici parrocchiali.

La profonda unità tra i due momenti celebrativi (la Messa e la Processione eucaristica) richiede che si partecipi ad entrambi, arrivando nella Chiesa di *San Paolo* (piazza Caserta) per le ore 19.45.

Tutti i presbiteri sono invitati a conceleberrare con il Cardinale Arcivescovo, portando con sé camice e stola rossa.

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

GIORNI FERALI

da lunedì a venerdì

Celebrazioni eucaristiche:

ore 7.00 - 7.30 - 8.00 - 8.30 (*in Cripta*) - 9.00 - 10.00 - 11.00 - 12.45 (*sospesa nel mese di agosto*) - 17.30

- ore 12.00 Recita dell'Angelus
- ore 17.00 Recita del Rosario

Sabato

Celebrazioni eucaristiche:

8.30 (*in Cripta*) - 9.00 - 11.00
12.45 (*sospesa nel mese di agosto*)

- ore 12.00 Recita dell'Angelus

GIORNI FESTIVI

Sabato e vigilia di festa

- ore 17.00 Recita del Rosario
- ore 17.30 Eucaristia vigilare

Domenica e festività

Celebrazioni eucaristiche:

ore 7.00 - 8.00 - 9.30 - 11.00
(*Eucaristia capitolare*) - 12.30 - 17.30

- ore 10.30 Lodi mattutine
- ore 16.00 Vespri
- ore 17.00 Recita del Rosario

TIMES OF SERVICES

WEEKDAYS

Monday - Friday

Celebration of the Eucharist:

7.00am - 7.30am - 8.00am - 8.30am
(*in the Crypt*) - 9.00am - 10.00am -
11.00am - 12.45pm (*except in August*) - 5.30pm

- 12.00am Angelus Prayer
- 5.00pm Rosary Prayer

Saturday

Celebration of the Eucharist:

8.30am (*in the Crypt*)
9.00am - 11.00am
12.45pm (*except in August*)

- 12.00am Angelus Prayer

OFFICIAL HOLIDAYS

Saturday

- 5.00pm Rosary prayer
- 5.30pm Celebration of the Eucharist

Sunday

Celebration of the Eucharist:

7.00am - 8.00am - 9.30am -
11.00am (*solemn*) - 12.30pm -
5.30pm

- 10.30am Morning Prayer
- 4.00pm Evening Prayer
- 5.00pm Rosary Prayer



SALITA ALLE TERRAZZE E BATTISTERO DI SANTO STEFANO

Orario estivo

(fino al II lunedì di novembre):

ore 9.00 - 17.45
(ultimo biglietto ore 17.20)

Ingresso:

- con ascensore: euro 8,00
- a piedi: euro 5,00
- a piedi biglietto famiglia (2 genitori + 1-2 bambini fino a 14 anni): euro 10,00
- oltre i 2 bambini: euro 5,00 cad.
- a piedi (comitive 15 persone): euro 2,50

La visita al Battistero di Santo Stefano è gratuita

BATTISTERO DI SAN GIOVANNI ALLE FONTI

Chiuso per restauri

BOOKSHOP

Orario: 9.30 - 17.30 (*)

IL DUOMO INFOPOINT

Orario:

9.00 - 12.00 / 13.00 - 18.00

via Arcivescovado, 1

tel. 02.72023375

info@duomomilano.it

Servizi per gruppi, biglietteria salita alle terrazze, noleggio radio guide.

AUDIOGUIDE

Orario:

da lunedì a sabato 9.30 - 17.30 (*)

- Intero: euro 4,00
- Ridotto: euro 3,00
- Studenti (intero): euro 3,00
- Studenti (ridotto): euro 2,00
- Gruppi (15 persone): euro 2,00
- Ragazzi (6-15 anni): euro 2,00

TESORO DEL DUOMO E SCUROLO DI SAN CARLO

Orario (*):

- da lunedì a venerdì:
9.30 - 13.30 / 14.00 - 18.00
- sabato e viglie di feste:
9.30 - 13.30 / 14.00 - 17.00
- domenica e festivi: 13.30 - 15.30

Ingresso: euro 1,00

La visita allo Scurolo di San Carlo è gratuita

(*) Gli orari possono subire delle variazioni in base alle celebrazioni liturgiche della Cattedrale.

TRAMONTO SULLE GUGLIE

Apertura serale delle Terrazze del Duomo

fino al 30 settembre
17.45 - 21.00

Ascensore nord

(ingresso lato Rinascente):
euro 8,00

(ultimo biglietto ore 20.20)

Nuove modalità per la visita alla Chiesa Cattedrale

A fronte del sempre crescente flusso di turisti e gruppi di catechesi che quotidianamente visita la Chiesa Cattedrale, la *Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano* ha predisposto un nuovo servizio di *audio e radio guide*, obbligatorio per tutti i gruppi, per facilitare la visita della Cattedrale e nel contempo mantenere il clima di silenzio e di raccoglimento, che deve distinguere il Duomo.

Prima di accedere alla Cattedrale, il responsabile del gruppo dovrà quindi recarsi presso **IL DUOMO INFOPOINT** (via Arcivescovado, 1), alle spalle dell'abside del Duomo, per noleggiare le *radio guide* (euro 1,20 a persona).

La facciata del Duomo

Il cantiere del tempo

Si è concluso ormai da cinque mesi l'impegnativo intervento di restauro conservativo della facciata del Duomo, durato sei anni ed imposto da problematiche statiche e dal grave degrado del marmo. L'ultimo intervento ed insieme il più recente capitolo di una secolare storia iniziata nella seconda metà del Cinquecento, circa centocinquanta anni dopo la fondazione della nuova Cattedrale. Non è possibile sapere infatti, se fin dagli inizi della ricostruzione della Cattedrale il progetto voluto da Gian Galeazzo Visconti – ispirato al maturo gotico nordeuropeo – prevedesse già la definizione di una facciata. D'altronde esisteva ancora la basilica di *Santa Maria Maggiore*, che veniva demolita con l'avanzare della nuova costruzione iniziata dalla parte absidale, la cui facciata, ultima parte ad essere abbattuta, fu per lungo tempo quella del nuovo Duomo. Inoltre a rendere prematuro l'affrontare un progetto, noi diremmo esecutivo, era il concreto impedimento all'avanzamento della costruzione costituito dall'Arengo ducale, pur nella ferma intenzione da parte della *Fabbrica* di giungere ben oltre tale barriera, impegno ribadito nel 1456 quando venne collocata una "colonna rossa" in piazza del Duomo, laddove avrebbe dovuto erigersi la facciata.

Da allora per quasi un secolo non abbiamo più alcuna traccia su quest'argomento, né documentaria né progettuale. Il primo disegno conosciuto che testimonia l'elaborazione di un progetto sulla facciata si colloca nella prima metà del XVI secolo. È una planimetria dell'architetto Vincenzo Seregini, che descrive due torri campanarie ai lati della facciata, chiaro richiamo a scelte architettoniche gotiche transalpine, segno di una scelta stilistica di fedeltà a quella iniziale ancora alla metà del Cinquecento, pur in un clima culturale ed artistico ormai lontano da quello delle origini.

Una nuova stagione si aprì solo con la venuta dell'arcivescovo Carlo Borromeo, che in Duomo operò – tramite il suo architetto Pellegrino Pellegrini, il Tibaldi – un rinnovamento formale e una rimodellazione dello spazio interno, offrendo soluzioni che poi diverranno paradigmatiche in risposta a quanto richiesto dalle norme liturgiche tridentine. Venne introdotto e si impose così quel linguaggio architettonico nuovo ed aggiornato che si era sviluppato nella Roma nel Cinquecento e che quindi si presentava connotato da una forte valenza ideologica antiprotestante in un rimando immediato di fedeltà spirituale alla Sede apostolica romana. Questo vasto ed incisivo intervento aprì dunque una nuova epoca progettuale, che



Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano
Progetto dell'architetto Pellegrino Pellegrini (XVI sec.)

vide fra i suoi nuclei tematici proprio la facciata del Duomo. I primi progetti conosciuti, tutti "alla romana", così venne definita la nuova scelta stilistica, non risalgono però agli anni dell'episcopato del Borromeo. Probabilmente la questione non venne affrontata concretamente in quel periodo in quanto il problema dell'abbattimento dell'ala di palazzo ducale, che ancora impediva l'avanzare della costruzione, era lontano dal risolversi per le aspre frizioni fra il Borromeo e il governo spagnolo. La costruzione del Duomo infatti si presentava ancora interrotta all'altezza della quinta campata con la navata principale chiusa dalla facciata di Santa Maria Maggiore, che continuava quindi ad essere la fronte della Cattedrale.

(1. continua)

Giulia Benati

«CHIAMATI A UNA RINNOVATA SOLIDARIETÀ» Il Fondo Famiglia-Lavoro istituito dal Cardinale Arcivescovo

Conto corrente bancario - numero 2405

ABI 03512 - CAB 01602

Credito Artigiano Agenzia 1 - Milano

Intestato a: Arcidiocesi di Milano - Fondo Famiglia-Lavoro

IBAN: IT 03Z0351201602000000002405

Conto corrente postale - numero 312272

Intestato a: Arcidiocesi di Milano

Causale: Fondo Famiglia-Lavoro

Biblioteca del Capitolo Metropolitano di Milano

La biblioteca e l'archivio del Capitolo Metropolitano di Milano, cui oggi si accede dal Palazzo dei Canonici, custodiscono importanti documenti e fonti della memoria liturgica ambrosiana, della storia della Chiesa milanese e di quella dello stesso Capitolo.

Come è difficile fissare con precisione una data per la fondazione del Capitolo Metropolitano – le cui caratteristiche si deducono da situazioni della vita della Chiesa milanese e dagli statuti che hanno regolato la sua attività –, così non è facile stabilire esattamente il momento in cui venne fondata la biblioteca: non esiste infatti alcun documento che vi faccia esplicito riferimento. Tuttavia, nel capoluogo lombardo non esiste notizia di altre biblioteche dalla storia più antica.

È noto comunque che già nel secolo VIII l'ufficiatura in Cattedrale era ben organizzata e che, sul finire della dominazione longobarda, erano state istituite, accanto alla Cattedrale, scuole per la formazione del clero; ciò può dimostrare l'attività di un Capitolo e conseguentemente di una adeguata dotazione di libri liturgici e di vario argomento: e certo è questa l'origine del primo nucleo del patrimonio librario di quella che diventerà, dopo una travagliata storia di ampliamenti, lasciti, arricchimenti e dispersioni, la biblioteca dei giorni nostri.

Basti ad esempio ricordare che alla metà del XVI secolo poteva essere considerata, per il pregio e la rarità delle opere ereditate dagli arcivescovi Aicardo, Antonio da Saluzzo e Francesco Pizolpasso, nonché per i molti incunaboli conseguiti sull'eredità dell'umanista Francesco Filelfo, una delle più insigni d'Italia. E questo prima dell'ulteriore arricchimento, avvenuto con il lascito della biblioteca di san Carlo Borromeo.

Progressivamente e inesorabilmente però perse importanza, soprattutto nel 1605, per la cessione di numerosi codici alla giovane *Biblioteca Ambrosiana*, e dopo l'incameramento del



Biblioteca del Capitolo Metropolitano di Milano, miniatura del «Missale ambrosianum» detto dell'Arcimboldi, (fine del XV sec.)

1800, che vide la dispersione di volumi e della libreria settecentesca, dono di monsignor Antonio Corbelli.

La biblioteca rinacque attorno alla metà del XIX secolo grazie alla volontà dell'arciprete Gaetano Oppizzoni; e attualmente, sebbene non si tratti più della biblioteca esplorata dal Muratori e dall'Argelati, la raccolta non manca di opere liturgiche, teologiche, di filosofia, di storia, di letteratura e di arte, in edizioni che coprono tutta la parabola della storia della stampa moderna.

Inoltre oggi vi sono custoditi anche gli importanti codici liturgici che si trovavano nella Sagrestia meridionale del Duomo e quelle carte che sfuggirono alle requisizioni della fine del XVIII secolo, occasione in cui tutto l'Archivio Capitolare era passato all'Archivio di Stato, dove è ancora conservato all'interno del *Fondo di Religione*.

Nel corso del XX secolo e fino ad oggi le donazioni alla biblioteca non si sono interrotte: fra le molte possono essere ricordate quelle dei monsignori Ernesto Teodoro Moneta Caglio e

Pietro Borella, studiosi di storia della liturgia ambrosiana, e dell'arciprete Angelo Majo.

Né sono mancate iniziative di riordino e catalogo, che hanno reso progressivamente più accessibile agli studiosi i volumi, le carte e le pergamene che ne costituiscono il patrimonio.

Anche ultimamente la biblioteca, che raccoglie più di 40.000 volumi, è infatti interessata da un'opera di riordino e di catalogazione informatizzata, per rendere più conosciuto e disponibile il patrimonio sinora diligentemente conservato.

Laila Gagliano
Stefano Maria Malaspina

**La biblioteca
è aperta agli studiosi
nei martedì non festivi
dalle ore 9.00 alle 12.30 e
dalle 14.30 alle 17.30**

Piazza Duomo, 16 - Milano
tel. 02.72008540
e.mail: bibarchimetromi@virgilio.it

Rinnovo dell'adesione all'associazione *Amici del Duomo di Milano*

Il rinnovo dell'adesione per l'anno 2009 può essere effettuato utilizzando il bollettino di c/c postale n. 11515202 intestato a *Il Duomo notizie*, oppure presso il bookshop all'ingresso del Duomo.

Socio ordinario euro 20,00 – Socio sostenitore euro 50,00

Gli antelli della "creazione"

Ciò che caratterizza la Cattedrale è certamente la dimensione verticale e la sua luce suggestiva, luce non diretta, ma filtrata dai colori e dalle immagini delle vetrate istoriate.

Purtroppo l'occhio umano non riesce a gustare pienamente i particolari di quei tasselli multicolori e ne coglie solo l'insieme armonico e splendente. Nel Museo del Duomo è invece possibile vedere ravvicinati alcuni antelli, tra i più antichi e pregevoli per fattura e disegno.

Essi provengono dal finestrone dell'Antico Testamento, uno dei tre che si aprono nell'abside del Duomo e che vennero commissionati dalla Fabbrica stessa.

I quattro antelli rappresentano: Dio Padre crea gli astri, La creazione delle piante, La creazione degli animali e delle piante, La creazione dell'uomo. Dai pagamenti conservati presso l'archivio della Veneranda Fabbrica, gli studiosi li hanno attribuiti a Maffiolo da Cremona, attorno al 1416-1424.

La figura di Dio Padre, caratterizzata da viso austero con lunga barba e abiti rossi e blu, come gli abiti di Gesù, si libra, nel primo antello, libero nel cielo. Con la destra impartisce l'ordine della creazione, con l'altra tiene delicatamente il manto.

Attorno a lui vediamo alcune stelle, le nuvole divise quasi verticalmente dalla linea curva dello Zodiaco, impresso nel quale si intuiscono



Museo del Duomo di Milano, La creazione dell'uomo, (vetrata del XV sec.)

Ariete, Toro e Pesci. In alto il sole splendente e la luna.

Il secondo antello, forse di altro artista, presenta il rigoglio della natura in una sinfonia di verdi: in basso piante (riconoscibile la palma), erbe, acqua; in alto nel blu del cielo la figurina a mezzobusto di Dio con

una imponente tiara sul capo. Nei due antelli rimanenti – sempre del Maffiolo – in primo piano Dio Padre e il gesto creatore, dietro a lui gli animali creati: un pesce affiora dall'acqua, un cagnolino, caprette, cavalli e in alto sui rami degli uccelli. Nell'ultimo vetro *La creazione dell'uomo*: Dio Padre sorregge la sua creatura, ancora pupazzo senza vita, mentre con la destra benedicente gli comunica l'essere. Adamo è in primo piano, ben caratterizzato nel volto con corta barba ricciuta (quasi un'immagine di san Pietro); ai suoi piedi un uccello, forse un'allodola, uccello sacro messaggero tra cielo e terra, spesso immagine di Cristo.

Anna Maria Roda

Per la vostra posta...

Il Duomo notizie
piazza Duomo, 16 - 20122 Milano
cattedralemilano@virgilio.it
cattedrale@duomomilano.it

Il Duomo notizie on line

Puoi trovare *il Duomo notizie* anche sul sito della diocesi di Milano:
www.chiesadimilano.it
e sul sito della Veneranda Fabbrica:
www.duomomilano.it

Premio NED - Amici del Duomo XXXI edizione Bando

Art. 1 - Il Premio intende promuovere gli studi di storia locale al fine di sollecitare, soprattutto nei giovani, l'interesse per le ricerche sulla civiltà ambrosiana, le sue vicende, le sue istituzioni, la sua tradizione liturgica e musicologica, ed i suoi protagonisti.

Art. 2 - Il Premio è di euro 1.200,00 (=milleduecento/00).

Art. 3 - Possono concorrervi opere pubblicate negli anni 2008-2009, saggi inediti o tesi di laurea sia triennali che quinquennali, rispondenti alle finalità per le quali il Premio è stato istituito (cfr. art. 1).

Art. 4 - I testi concorrenti dovranno pervenire in 2 (due) copie, firmate dall'autore (il quale dovrà comunicare le proprie generalità, il recapito domiciliare e il numero telefonico), al seguente indirizzo: NED - Nuove Edizioni Duomo - piazza Duomo, 16 - 20122 Milano.

Art. 5 - Il termine ultimo per la presentazione dei testi o dei dattiloscritti è martedì 15 settembre 2009.

Art. 6 - I lavori presentati saranno esaminati da una Commissione di esperti nominata dal Consiglio di Amministrazione della NED.

Battistero di San Giovanni alle Fonti

Concluso il primo lotto dell'intervento di restauro

Il 23 aprile scorso, in concomitanza con la *Settimana della Cultura*, è stata eccezionalmente riaperta, dopo quasi un anno, la zona Archeologica situata sotto il Sagrato alto del Duomo, che conserva i resti del Battistero di *San Giovanni alle Fonti* e della Basilica di *Santa Tecla*, il nucleo di edifici paleocristiani che è testimonianza delle radici della fede ambrosiana e memoria fondante l'identità cristiana di Milano. L'occasione è stata la conclusione del primo lotto dei lavori di realizzazione del progetto di valorizzazione di quest'area finanziato dalla *Veneranda Fabbrica del Duomo* e da *Regione Lombardia*, e approvato dalla *Soprintendenza Archeologica*.

L'intervento, ideato dall'architetto Francesco Doglioni e iniziato nel giugno 2008, ha interessato il riassetto dei percorsi di visita e la creazione dell'apparato d'allestimento, concepito per offrire una migliore fruizione dell'area a tutti i visitatori. La finalità del progetto infatti è quella di trasmettere l'importanza storica, archeologica e religiosa del sito non solo attraverso un itinerario più rispettoso della realtà archeologica, ma anche attraverso la creazione di pannelli didattici e didascalie appropriati e aggiornati sui più recenti dati scientifici che gli studi hanno permesso di acquisire.

L'approfondimento delle ricerche storico-archeologiche previste nel progetto ed affidate all'*Istituto di Archeologia* dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, sotto la guida della professoressa Silvia Lusuardi Siena, si è svolto infatti prima e durante i diversi lavori, di volta in volta suggerendo quelle varianti che portavano alla miglior soluzione sia per i percorsi di visita che per l'esposizione dell'apparato didattico.

Questo primo lotto comprendeva anche un delicato intervento di restauro conservativo su un'ampia porzione del Battistero di *San Giovanni alle Fonti*, interessante la muratura perimetrale, la pavimentazione e i lacerti di affreschi ancora esistenti nella nicchia semicircolare.

Il sito archeologico è rimasto aperto per due settimane, il breve intervallo fra la fine di questa prima fase di lavori e l'avvio della seconda che avrà per oggetto, oltre ad un ulteriore intervento per completare il restauro del Battistero, il risanamento conservativo



Duomo di Milano, veduta del Battistero di San Giovanni alle Fonti.

delle solette in cemento armato, una nuova illuminazione ed il ripristino delle vetrine che accoglieranno significativi reperti rinvenuti in quest'area.

Una piccola curiosità: la pavimentazione dei nuovi percorsi di colore grigio è in marmo di Candoglia tagliato opportunamente per sfruttare la venatura scura richiesta dall'architetto. La *Veneranda Fabbrica* infatti – nonostante lo sforzo economico e produttivo compiuto per la realizzazione delle lastre, che ha impegnato le cave e il cantiere marmisti a lungo – ha ritenuto importante che fosse utilizzato lo stesso materiale col quale quasi mille anni dopo rispetto agli edifici paleocristiani è stata costruita la nuova Cattedrale: il segno di quella continuità dalle origini, che è fondamento della Chiesa e della Comunità ambrosiana che nel Duomo si riconosce.

G.B.

Museo del Duomo

VISITE GUIDATE ALLA SALA DELLE COLONNE

Fino al 27 giugno, ogni sabato, dalle 15.00 alle 18.00 – Ingresso: euro 4,00
Prenotazioni e informazioni: 02.72022656 (dal lunedì a venerdì 9.00-12.00; 14.30-16.30)

* * *

CONCERTI NELLA SALA DELLE COLONNE

Domenica 14 giugno, ore 17.00 – Ingresso: euro 10,00

Sonate per Flauto e Cembalo (Haendel, Bach)

Al flauto: MARCO SCORTICATI – Al clavicembalo: DAVIDE POZZI

Domenica 28 giugno, ore 17.00 – Ingresso: euro 10,00

Cantate Italiane (Haendel)

Soprano: PATRIZIA CIGNA – Contralto: ANGELO BONAZZOLI

Il Duomo notizie

Anno XXXIII - n. 5/6 - maggio-giugno 2009

Notiziario della Cattedrale di Milano e mensile dell'Associazione Amici del Duomo

Direzione e redazione: piazza Duomo, 16 - 20122 Milano
tel. e fax 02.877048

e.mail: cattedrale@duomomilano.it
cattedralemilano@virgilio.it
amicidelduomo@tiscali.it

Direttore Responsabile: Luigi Manganini

Comitato di Redazione: Giulia Benati, Annamaria Braccini, Edoardo Bressan, Giorgio Guffanti, Marco Navoni, Anna Maria Roda.

Stampa: Boniardi Grafiche - Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 271 del 21.07.1977

Questo numero non contiene pubblicità

Sped. in abb. post. art. 2 comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Milano